

Buco alla Breda

La Uneba contro Fortuna

PADOVA - Fa discutere la prima uscita pubblica di Ennio Fortuna nelle vesti di commissario straordinario della Fondazione Breda. Giovedì scorso, «ospite» della commissione regionale Sanità, l'ex procuratore generale di Venezia aveva chiesto «alla Regione un contributo straordinario di almeno 800mila euro. Senza questo aiuto - la conclusione di Fortuna - è concreto il rischio di essere costretti ad interrompere, almeno in parte, l'assistenza agli anziani non autosufficienti della casa di riposo e ai disabili di Casa Breda, l'unico centro veneto specializzato nell'assistenza di persone affette da sclerosi multipla». Parole che non sono piaciute ai vertici regionali dell'Uneba, l'unione nazionale istituzioni e iniziative assistenza sociale: «La nostra associazione e gli enti che ne fanno parte - hanno fatto sapere per bocca di Tommaso Bisagno - non hanno mai strumentalizzato anziani non autosufficienti e disabili per ottenere dalla Regione contributi aggiuntivi. Se venissero effettivamente assegnati alla Fondazione Breda, ente pubblico, i contributi richiesti, saremmo di fronte ad una palese violazione della parità di trattamento».